



Istituto Statale Comprensivo di Porretta Terme
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I°grado
via Marconi,61 – 40046 ALTO RENO TERME (BO)
tel. 0534/22448 – fax 0534/24414 - e-mail: boic832006@istruzione.it

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Anno scolastico 2017-2018

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

del 15 maggio 2018

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione a. s. 2017-2018

Come è noto il D.M. 741 del 3/10/2017 ha apportato alcune modifiche rilevanti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i presenti criteri, elaborati dal Collegio dei Docenti, tengono conto e recepiscono le novità normative in esso contenute.

Dal D.M. 741 del 3/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale (...) è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni). 1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Art.3. (Ammissione all'esame dei candidati privatisti). (...) comma 5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo. comma 6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione della prova di cui al comma 5.

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti dell'I. C. di Porretta Terme (15 maggio 2018)

GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado secondo i seguenti criteri: sarà calcolata una media ponderata dei voti ottenuti alla fine di ogni anno scolastico secondo la seguente percentuale: 10% voto classe I; 10% voto classe II; 80% voto classe III.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte relative alle competenze di ITALIANO, LINGUE (INGLESE – SECONDA LINGUA COMUNITARIA, FRANCESE) e MATEMATICA saranno comuni per tutte le classi.

La prova di Italiano consisterà nello svolgimento di una traccia a scelta su tre proposte, che terranno conto delle seguenti indicazioni:

- esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia sotto forma di racconto;
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- riscrittura e interpretazione di un testo letterario (commento, riassunto, parafrasi).

Le prove di Inglese e Francese consisteranno nell'elaborazione di una lettera su traccia o - a scelta- nello svolgimento di una prova di comprensione di un testo dato, articolata in un esercizio a risposta Vero/Falso nella correzione delle affermazioni false e in un questionario.

La prova scritta di Matematica sarà articolata in quattro quesiti a carattere diverso, indipendenti l'uno dall'altro e riguardanti:

- geometria analitica, piana e solida;
- algebra (equazioni di primo grado);
- algebra (monomi, polinomi);
- statistica o probabilità.

Per lo svolgimento della prova sarà consentito l'uso delle tavole numeriche, mentre non sarà consentito l'uso della calcolatrice.

Le tracce ed i quesiti contenuti nelle varie prove saranno formulati secondo un ordine crescente di difficoltà, per consentire un raggiungimento opportunamente graduato degli obiettivi, a partire da quelli minimi, in relazione alle diverse fasce di rendimento scolastico in cui i singoli alunni si collocano.

I tempi assegnati per ciascuna prova saranno:

Italiano: 4 ore;

Lingue: 4 ore – Inglese (2h,15min.); intervallo 15 min.; Francese (1h,30min.);

Matematica: 3 ore.

LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La valutazione delle prove sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- correttezza ortografica, grammaticale e sintattica
- precisione lessicale
- rispondenza alla traccia
- organicità ed equilibrio delle parti
- ricchezza di contenuto.

VOTO	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, GRAMMATICALE E SINTATTICA	ORGANICITÀ ED EQUILIBRIO DELLE PARTI	PRECISIONE LESSICALE	RISPONDEZZA ALLA TRACCIA	RICCHEZZA DEI CONTENUTI
10 - 9	quasi completa; sicura; precisa	impostazione personale ed organica	esposizione corretta e scorrevole, con un linguaggio ricco e approfondito	svolgimento pienamente attinente	contenuto esauriente; approfondito; ben articolato
8 - 7	pienamente accettabile; buono; soddisfacente	abbastanza strutturata; organicamente strutturata	esposizione quasi sempre pertinente ma poco ricca; appropriata e abbastanza ricca	attinente	accettabile; completo ma non sempre approfondito
6	sufficiente; nel complesso accettabile	lineare	generalmente pertinente; un po' limitata	nel complesso attinente	nel complesso accettabile
5	parzialmente sufficiente; limitata; incerta	debolmente strutturata	poco pertinente; spesso inadeguata	parzialmente attinente	superficiale

4	Insufficiente; molto lacunosa	disorganica	confusa; inadeguata	non attinente	molto superficiale; lacunoso
---	----------------------------------	-------------	------------------------	---------------	---------------------------------

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

Sulla base di un punteggio concordato da assegnare ad ogni quesito si valuteranno:

- conoscenza di elementi specifici delle discipline;
- capacità di applicare procedimenti risolutivi;
- capacità di utilizzare linguaggi specifici;
- capacità di presentare il proprio lavoro in forma ordinata.

VOTO	CONOSCENZA DI ELEMENTI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE	APPLICAZIONE DI PROCEDIMENTI RISOLUTIVI	FORMULAZIONE DI IPOTESI, SOLUZIONI E LORO VERIFICA	USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
10	completa e ben strutturata	sempre corretta e sicura	molto accurata	preciso ed appropriato
9	ben strutturate	quasi sempre corretta	accurata	appropriato
8	abbastanza ampie	in genere corretta	ordinata	abbastanza appropriato
7	più che sufficienti	abbastanza corretta	nel complesso ordinata	in genere appropriato
6	adeguate agli obiettivi minimi previsti o agli obiettivi individualizzati	sostanzialmente corretta, almeno negli aspetti più semplici	sufficientemente ordinata	sufficientemente adeguato
5	parziali	limitata e incerta	poco ordinata	non sempre adeguato
4	molto limitate e non adeguate agli obiettivi minimi previsti	per lo più scorretta	trascurata	errato e confuso

**PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)**

QUESTIONARIO

Voto	Comprensione del testo	Produzione delle risposte	Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche	Uso del lessico
------	------------------------	---------------------------	--	-----------------

10	completa	esauriente e ben rielaborata	sicura e approfondita	ricco e appropriato
9	quasi completa	esauriente e rielaborata	sicura	abbastanza ricco e appropriato
8	soddisfacente	abbastanza esauriente e rielaborata	in genere sicura	appropriato
7	discreta	poco approfondita, ma in genere coerente	abbastanza sicura	per lo più corretto, ma poco ricercato
6	accettabile	essenzialmente coerente, ma ricalca il testo	poco sicura	semplice
5	parziale	imprecisa	incerta	elementare e non sempre adeguato
4	molto limitata	confusa e/o frammentaria	molto incerta	inadeguato e scorretto

LETTERA

Voto	Layout e Contenuto	Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche	Uso del lessico
10	esauriente e ben articolato	sicura e approfondita	ricco e appropriato
9	esauriente ed articolato	sicura	abbastanza ricco e appropriato
8	approfondito e coerente con la traccia	in genere sicura	appropriato
7	poco approfondito, ma coerente con la traccia	abbastanza sicura	per lo più corretto, ma poco ricercato
6	accettabile, nel complesso coerente con la traccia	poco sicura	semplice
5	parziale e poco comprensibile	incerta	elementare e non sempre adeguato
4	limitato e frammentario	molto incerta	inadeguato e scorretto

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Gli alunni potranno scegliere l'argomento con cui iniziare il colloquio orale che poi sarà condotto dagli insegnanti con metodologie differenziate in base alle fasce di livello:

(giudizio di idoneità 10-9)

Gli alunni dovranno dimostrare di possedere capacità rielaborative e di saper compiere autonomamente collegamenti tra le varie discipline. Potrà essere loro richiesto di affrontare anche argomenti o soggetti (articoli di giornale, poesie, testi, commenti, ecc.) non precedentemente trattati in ambito scolastico.

(giudizio di idoneità 8-7)

Gli alunni dovranno dimostrare di possedere capacità rielaborative e di essere in grado di effettuare autonomamente collegamenti fra i diversi argomenti proposti dall'insegnante. Dovranno dimostrare una buona capacità di analisi degli argomenti affrontati e saper fare collegamenti tra di essi in modo autonomo.

(giudizio di idoneità 6)

Il colloquio verterà essenzialmente su argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico, relativamente ai quali ogni ragazzo dovrà evidenziare un livello accettabile di conoscenza dei contenuti, una adeguata proprietà di linguaggio e la capacità di stabilire semplici relazioni, guidato dall'insegnante. La Commissione

potrà proporre anche argomenti di carattere extrascolastico (visite guidate, gite d'istruzione, attività di orientamento, ecc.) e legati al vissuto, così da consentire al candidato un approccio più agevole al colloquio.

(giudizio di idoneità 5)

Il colloquio verterà esclusivamente su argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico, relativamente ai quali ogni ragazzo dovrà dimostrare un livello accettabile di conoscenza dei contenuti, una adeguata proprietà di linguaggio e la capacità di stabilire semplici relazioni, guidato dall'insegnante. La Commissione potrà proporre anche argomenti di carattere extrascolastico (visite guidate, gite d'istruzione, attività di orientamento, ecc.) e legati al vissuto, così da consentire al candidato un approccio più agevole al colloquio.

Il colloquio avrà lo scopo in ogni caso di accertare il livello di maturazione e di preparazione complessiva raggiunto da ciascun candidato. Esso dovrà essere prioritariamente caratterizzato, nel suo svolgimento, dalla necessità di mettere ogni candidato a proprio agio, indipendentemente dalla fascia di livello alla quale appartenga.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

(voto 10)

Il candidato è stato in grado di trattare argomenti o soggetti (articoli di giornale, poesie, testi, commenti, ecc.) non necessariamente affrontati in ambito scolastico, e di compiere collegamenti orientandosi tra le diverse discipline e dimostrando anche capacità di sintesi.

(Voto 9)

Il candidato ha dimostrato di possedere capacità rielaborative e di essere in grado di effettuare autonomamente collegamenti fra vari argomenti, orientandosi tra le diverse discipline e dimostrando anche un'accettabile capacità di sintesi.

(voto 8)

Il candidato è stato in grado di trattare argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico evidenziando un buon livello di conoscenza dei contenuti; è stato in grado di effettuare autonomamente collegamenti fra i diversi argomenti proposti ed ha dimostrato una buona capacità di analisi di quanto esposto.

(voto 7)

Il candidato è stato in grado di trattare argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico evidenziando un discreto livello di conoscenza dei contenuti ed è stato in grado di effettuare collegamenti fra i diversi argomenti, con la guida dell'insegnante.

(voto 6)

Il candidato ha evidenziato una sufficiente conoscenza di alcuni dei contenuti affrontati durante l'anno. E' riuscito a destreggiarsi tra argomenti legati al vissuto e all'esperienza scolastica. Ha utilizzato un linguaggio semplice ma corretto e pertinente alle richieste della Commissione.

(voto 5)

Il candidato ha evidenziato una parziale conoscenza di alcuni dei contenuti affrontati durante l'anno. E' riuscito a destreggiarsi tra argomenti legati al vissuto e all'esperienza scolastica, solo su sollecitazione e guida della Commissione. Ha utilizzato un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e pertinente alle richieste della Commissione.

(voto 4)

Il candidato ha dimostrato una scarsa conoscenza dei contenuti affrontati durante l'anno, confermando l'impegno superficiale e discontinuo del triennio. E' riuscito ad affrontare argomenti legati al vissuto e all'esperienza scolastica con difficoltà e solo su sollecitazione e guida della Commissione. Anche guidato, non ha saputo effettuare alcuni elementari collegamenti. Ha utilizzato un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e pertinente alle richieste della Commissione.

VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Per la determinazione del voto finale la commissione procederà secondo quanto indicato dal D.M. 741 del 3/10/2017

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica.

(...) Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità (DPR n. 122 22/06/2009 – Art. 3).

Il Collegio dei Docenti stabilisce che la proposta di attribuzione della lode la commissione plenaria potrà attribuire la lode ai candidati che abbiano entrambi i requisiti:

- 10 di ammissione
- Almeno 9,7 di media alle prove scritte + colloquio

Sulla base di quanto esplicitato il collegio dei docenti predispone la seguente tabella di valutazione:

VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ESAME

10	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con lodevole serietà e grande senso di responsabilità e eccellente controllo emotivo. Ha confermato l'impegno costante e serio del triennio. Ha acquisito conoscenze specifiche molto buone nelle varie discipline, rielaborando quanto appreso in modo logico e completo. Si è avvalso dei diversi linguaggi con sicurezza e proprietà. Nel complesso ha dimostrato una preparazione ben strutturata e sicura, nonché un grado di maturità personale molto positivo.
9	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con serietà, senso di responsabilità e un buon controllo emotivo, confermando l'impegno costante nel triennio. Ha dimostrato di aver acquisito soddisfacenti conoscenze specifiche nelle varie discipline, rielaborando quanto appreso in modo logico. Si è avvalso dei vari linguaggi con sicurezza. Nel complesso ha dimostrato una preparazione completa e un soddisfacente grado di maturità personale.
8	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con serietà e con un buon controllo emotivo, confermando l'impegno costante nel triennio. Ha dimostrato di aver acquisito buone conoscenze specifiche nelle varie discipline, rielaborando quanto appreso in modo chiaro e corretto. Si è avvalso dei vari linguaggi con adeguata precisione. Nel complesso ha dimostrato una buona preparazione e un positivo grado di maturità personale.
7	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con discreta serietà e con un buon controllo emotivo, confermando l'impegno abbastanza costante nel triennio. Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze specifiche pienamente sufficienti nelle varie discipline, rielaborando quanto appreso in modo adeguato. Si è avvalso dei vari linguaggi in modo abbastanza preciso. Nel complesso ha dimostrato una discreta preparazione e un grado di maturità personale

	adeguato all'età.
6	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con accettabile serietà e con un buon / discreto controllo emotivo, nonostante l'impegno alterno / superficiale / settoriale / discontinuo nel triennio. Ha dimostrato di aver acquisito una preparazione accettabile/ superficiale / appena sufficiente / modesta / mnemonica nelle varie discipline. Si è avvalso dei vari linguaggi in modo semplice ma sostanzialmente corretto / approssimativo / non sempre preciso / con qualche incertezza. Nel complesso ha dimostrato una preparazione accettabile / superficiale / settoriale e un grado di maturità personale in via di sviluppo.
5	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con scarsa serietà e con un buon/discreto controllo emotivo, confermando l'impegno alterno / superficiale / settoriale / discontinuo nel triennio. Ha dimostrato di aver acquisito una preparazione confusa / limitata / incerta / lacunosa / superficiale / settoriale nelle varie discipline. Si è avvalso dei vari linguaggi in modo confuso e con difficoltà. Nel complesso ha dimostrato una preparazione / insufficiente / inadeguata e un grado di maturità personale in via di faticoso sviluppo.

CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', DSA E BES

PREMESSA

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P., Nota Ministeriale n.5744 del 28.5.2009).

Il termine "personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative, coerentemente con quanto indicato dalla nota MIUR n°4099 del 5/10/2004.

I riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON prevedono la certificazione ai sensi della Legge 104/92, sulla base delle indicazioni normative vigenti, ma la diagnosi dello specialista.

Anche la valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009), sulla base del P.E.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado).

Tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale di Raccordo dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.E.P.
- nel documento del 15 maggio (secondaria di II grado) e della Certificazione delle Competenze (Secondaria di I grado) elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

dalle indicazioni D.M. 741 del 3/10/2017

Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento) 1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. 2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano

educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. 3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. 4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13. 5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. 6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. 7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. 9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. 10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. 11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13. 12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Criteri

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

La Dirigente Scolastica
Emanuela Cioni
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi e per gli effetti dell'art.3,co.2, D.Lgs. n. 39/93)